

Garofalo: siamo dalla parte della politica sana, che dia certezze ai lavoratori

Proponiamo alcuni passaggi dell'intervento del Segretario generale Francesco Garofalo al Convegno di Napoli del 7 novembre, che ci avvicinano al voto del 4 dicembre con grandi motivazioni e con la volontà di contribuire a dare una reale svolta al nostro Paese. Votare NO per rivendicare la nostra dignità, per far sì che la nostra voce non sia soffocata, per esaltare i grandi valori della Costituzione vigente, per non essere più cinghia di trasmissione della politica. NO al "partito unico della nazione"! NO al sindacato unico!

VIDEO 1° PARTE <http://bit.ly/2fEvzfh>

VIDEO 2° PARTE <http://bit.ly/2fodtNC>

VIDEO 3° PARTE <http://bit.ly/2gAr9dF>

VIDEO 4° PARTE <http://bit.ly/2fEtEHW>

Voglio ringraziare tutte quelle Delegazioni che hanno voluto presentare i propri uomini in questa sede perdare forza a quelle che sono le nostre idee, quelle di un sindacato libero che si sente vicino alla politica sana. Ed è per questo che mi pregio di stare vicino al Sindaco De Magistris. Voglio ascoltare dalla sua voce quello che sarà la strada che in futuro intende percorrere insieme ai lavoratori e insieme a noi. Non vogliamo più essere cinghia di trasmissione, ma applicare la Costituzione, quella che nessuno in questo paese ha mai applicato. C'è un passaggio preciso della Costituzione che dice: i lavoratori vivono la vita dell'azienda e ne prendono i ricavati; nessuno mai ha applicato questo!

Noi siamo costretti a muoverci in uno scenario politico che è proprio smarrito, non ha la cognizione di dove sta andando. E si stanno presentando problemi di una gravità unica.

Non è possibile che per avere un contratto nazionale, qualcuno stia pensando di fare il partito della nazione, di fare un unico partito con un unico sindacato. Su questo non ci stiamo. Siamo un sindacato fortemente in crescita, che rappresenta tutta l'Italia. E per questo non possiamo permettere che il silenzio degli altri sia la nostra distruzione. Non accetteremo più silenzi da chi ci deve difendere. Siamo qua per difendere solo questo: i lavoratori e i giovani, affinché in futuro abbiano possibilità di collocamento.

Lo voglio dire nella mia città, che ho lasciato 15 anni fa. L'ho lasciata che c'era un sindacato forte, vicino ai lavoratori. Ora mi trovo a constatare che il sindacato non c'è più a Napoli, perchè era orientato fare altre cose. Il nostro sindacato non ha alcun legame politico, ma è dalla parte di quella politica che di mostra di essere realmente dalla parte dei lavoratori.

Mi rivolgono al Sindaco, che dovrà essere il faro di tutta la Regione; le ideologie vanno messe da parte da chi vuole negare quello che è un pezzo importante del nostro paese, che ha bisogno di una politica diversa. Una politica che dia certezze ai lavoratori e che metta a disposizione i propri valori autentici, senza condizionamenti.

Noi abbiamo messo in campo noi stessi, la nostra storia politica. Ognuno di noi svolge il proprio ruolo. Tu, Luigi De Magistris, come noi sei amante del popolo, della piazza e lo hai fatto quando qualcuno ha cercato di minarti. E noi come te siamo uomini liberi, vogliamo far apparire la nostra dignità.

Quando sono andato via da Napoli, c'era disagio nei sindacati autonomi, c'erano sindacati che stavano firmando contratti al

buio, non erano propositivi, non davano proposte. Perciò ho dovuto lottare per creare un sindacato moderno, propositivo, che sia all'altezza della situazione.

Oggi il fatto di non schierarsi, di nascondersi lasciando le platee al proprio destino, non ci piace. E voglio ringraziare il Prof.Coco, i miei collaboratori, le mie Segreterie che stanno dimostrando la capacità di essere propositivi e di esaltare la dignità dei lavoratori. Non vogliamo poter dire la nostra, di lanciare da qui un nuovo messaggio.

In questo momento il sindacato sta attraversando un momento difficile, perchè Renzi sta cercando di sostituirsi al sindacato, e noi non lo faremo passare. Quello di Napoli sarà uno dei momenti storici della nostra azione quotidiana. Dobbiamo dare concretezza alle nostre proposte e risposte ai lavoratori. E invito i dirigenti delle aziende private, dei comuni, perchè siano attenti a queste cose.